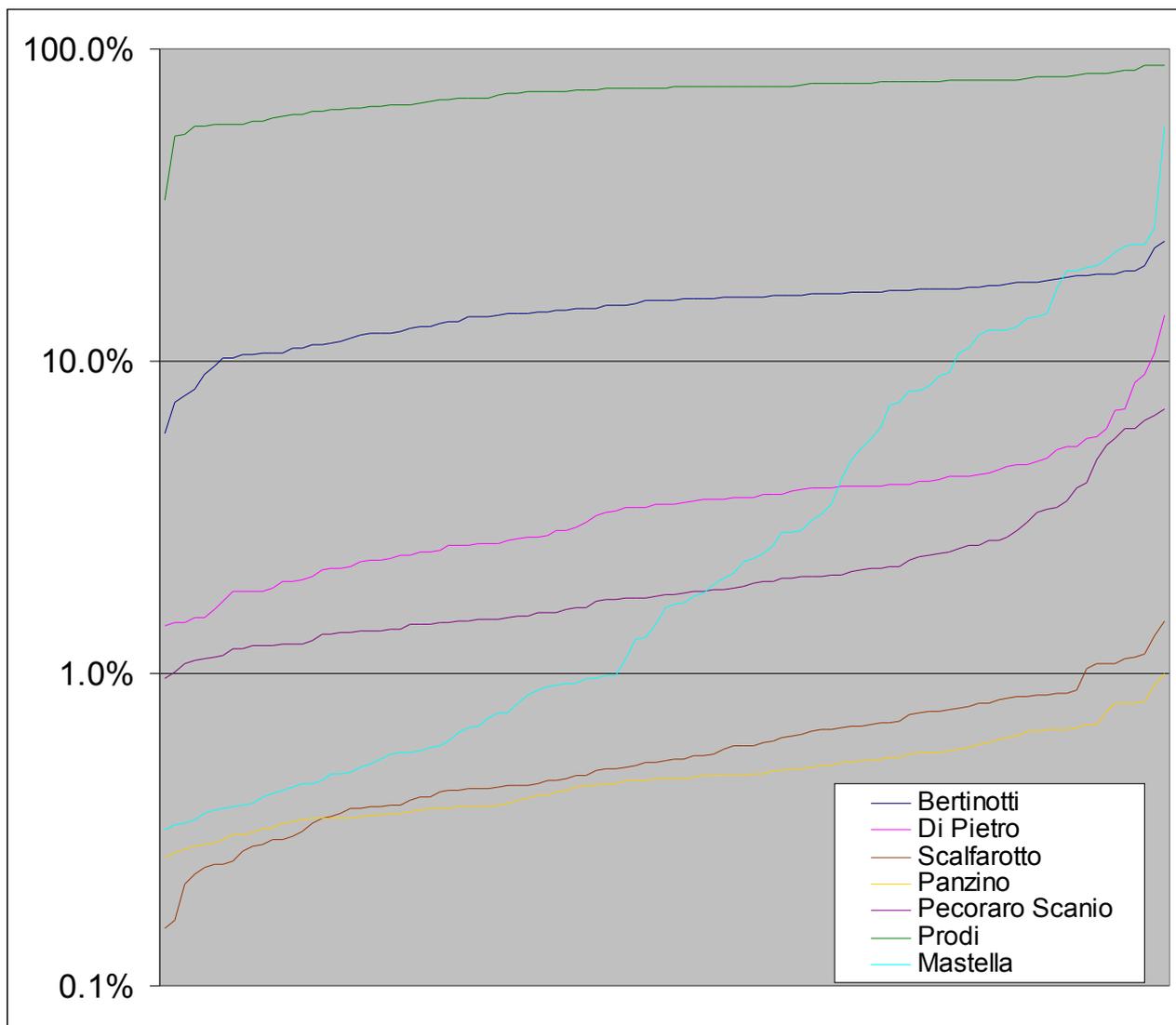




Breve analisi geografica del voto
delle Primarie 2005 dell'Unione
a cura di Francesco Forti
francesco.forti@perlulivo.it
20 ottobre 2005



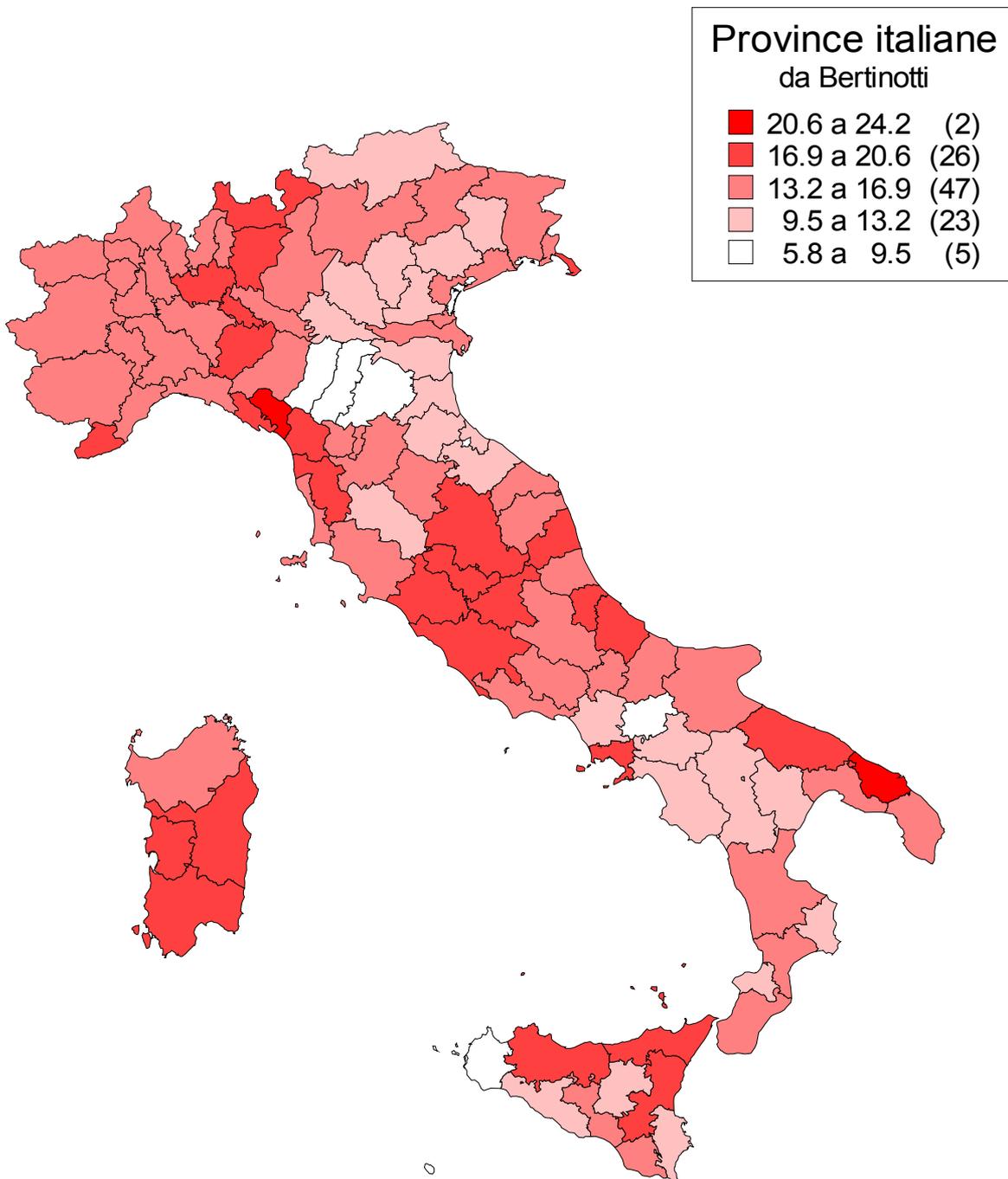
Questo inusuale grafico, in scala logaritmica, rende l'idea della costanza ed uniformità del risultato su scala nazionale. Le percentuali sono messe in ordine crescente (slegate dal territorio) e confrontate. Prodi e Bertinotti hanno il risultato più omogeneo e distribuito. Mastella ha il risultato più disomogeneo, con una forte marcatura locale. Di Pietro e Pecoraro Scanio hanno un risultato che è omogeneo nell'80% delle provincie e disomogeneo nel 20% circa.

La mappa mostra anche come in alcune provincie Panzino supera Scalfarotto e Mastella supera Pecoraro Scanio, Di Pietro e Bertinotti.

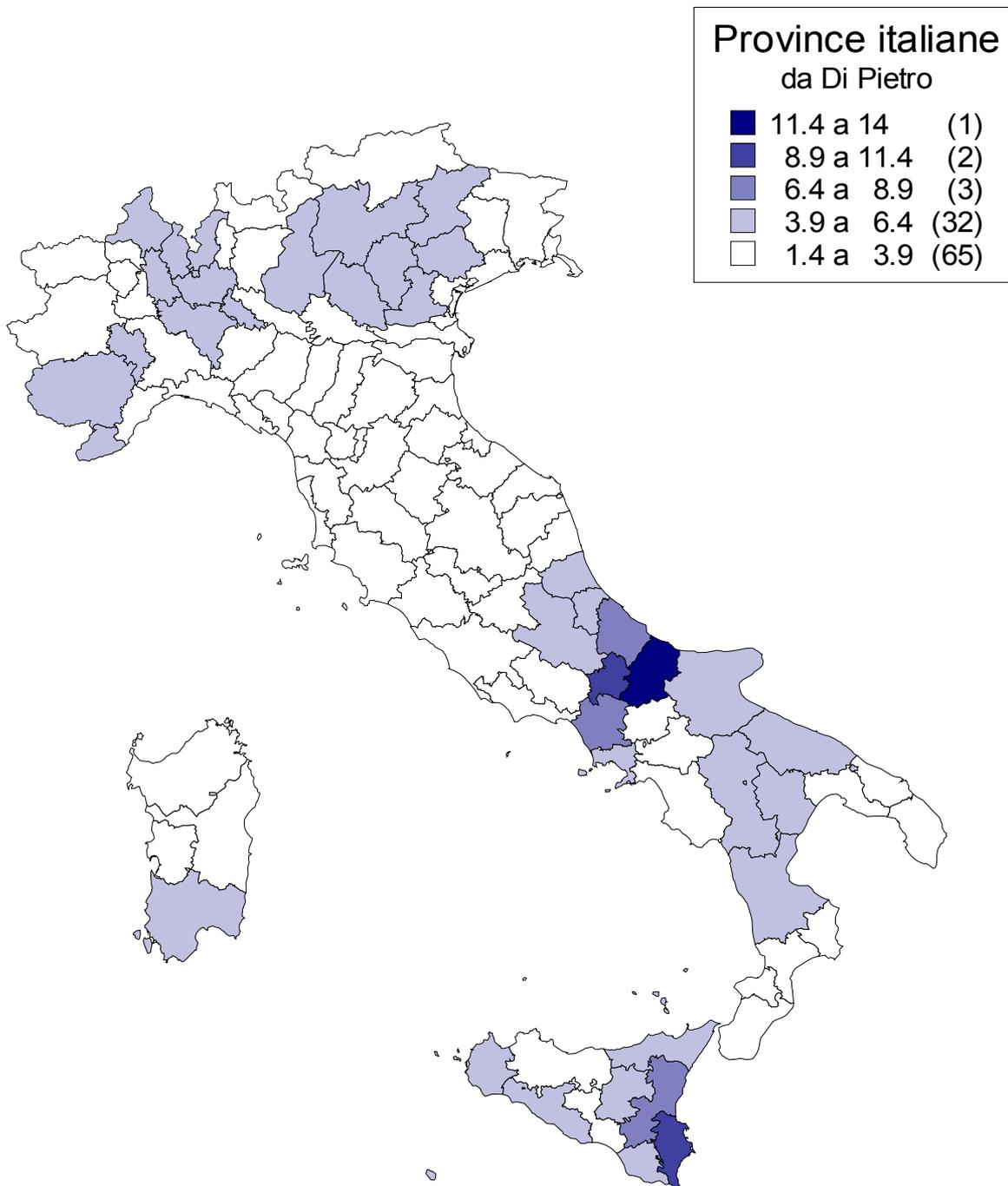
Le mappe seguenti mostrano il “dove”, ricollegando le percentuali al territorio, con una granularità provinciale.

Nota: per motivi tecnici (software) l'analisi è limitata alle 103 provincie e non contempla Monza, Cesena, Imola, Fermo, Barletta, Carbonia, Medio Camp, Ogliastra, Olbia.

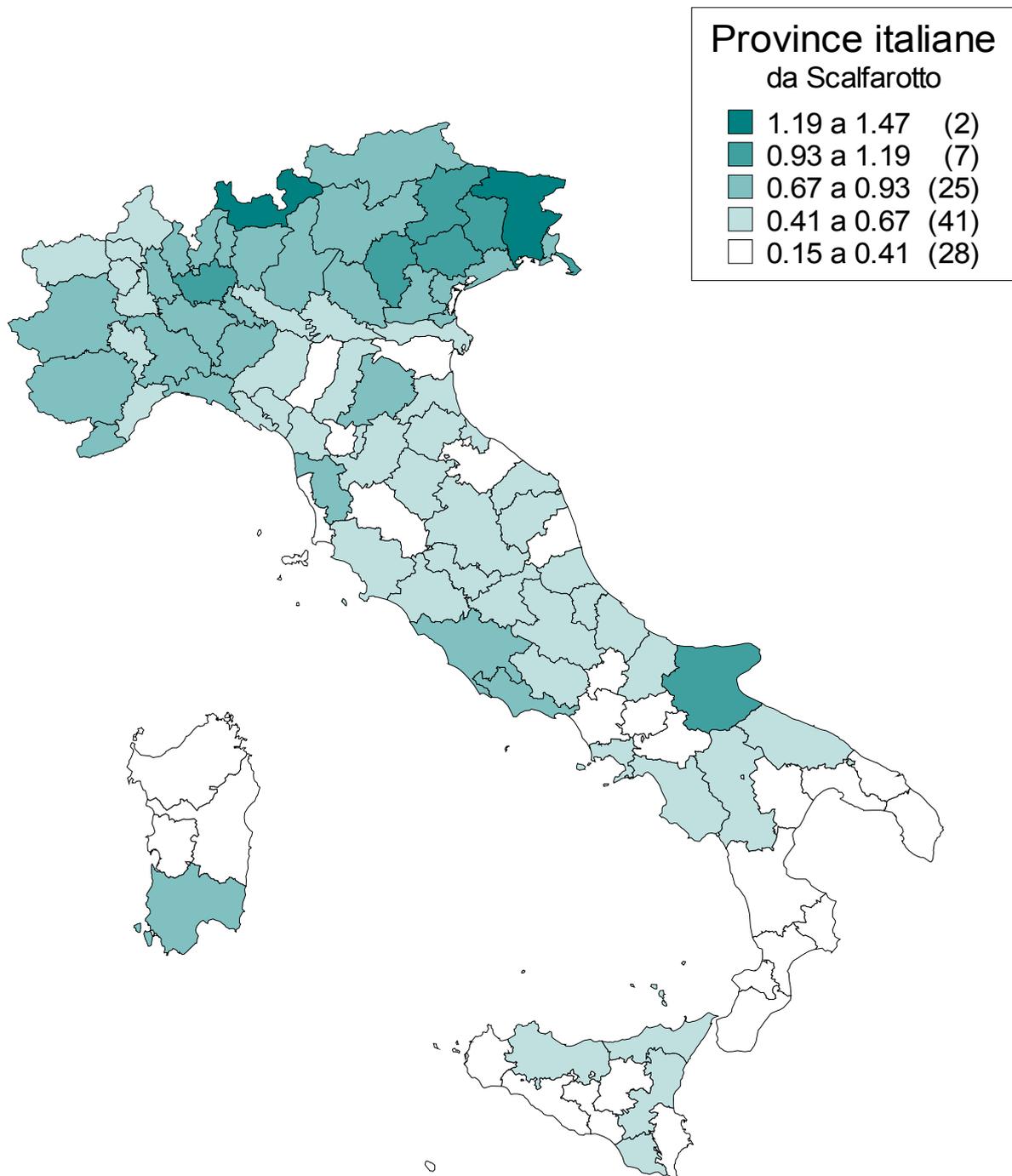
La mappa è organizzata in 5 classi uguali, ognuna di circa il 3.7% di spessore.
Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra il 5.8 ed il 24.2%
I risultati sono distribuiti equamente attorno alla media e lo si può osservare nel numero di
province in ogni classe (il numero tra parentesi).
Una sfumatura più scura indica una percentuale maggiore.



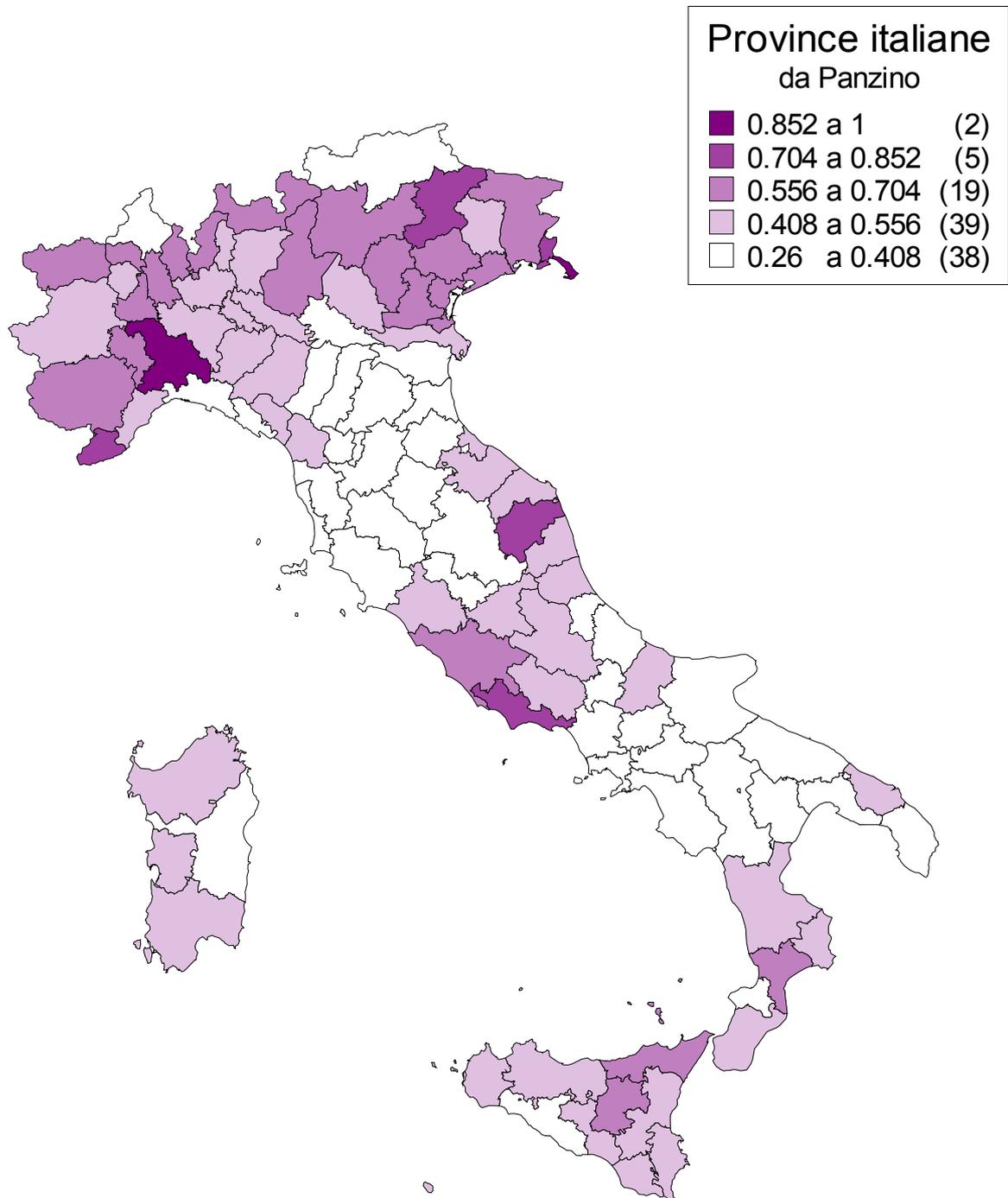
La mappa è organizzata in 5 classi uguali, ognuna di circa il 2.6% di spessore. Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra il 1.4 ed il 14.2% I risultati non sono distribuiti equamente attorno alla media e lo si può osservare nel numero di province in ogni classe (il numero tra parentesi). Le province in bianco quelle nella media, quelle colorate sono le eccezioni che spiccano.



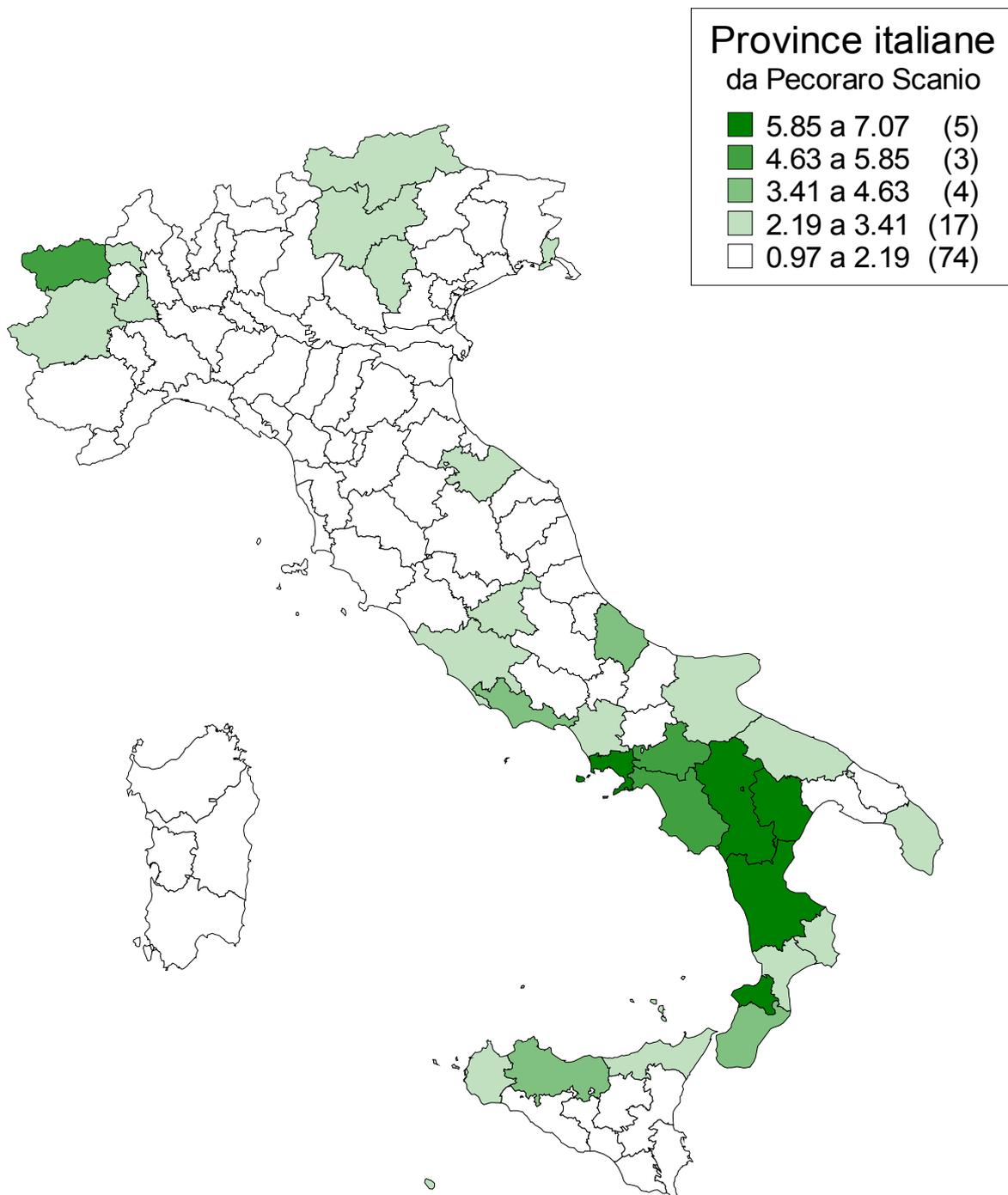
La mappa è organizzata in 5 classi uguali, ognuna di circa lo 0.26% di spessore.
Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra lo 0.15 e l' 1.4%
I risultati sono abbastanza distribuiti equamente attorno alla media.
La prevalenza è per una presenza al Nord, soprattutto il Nord-Est.



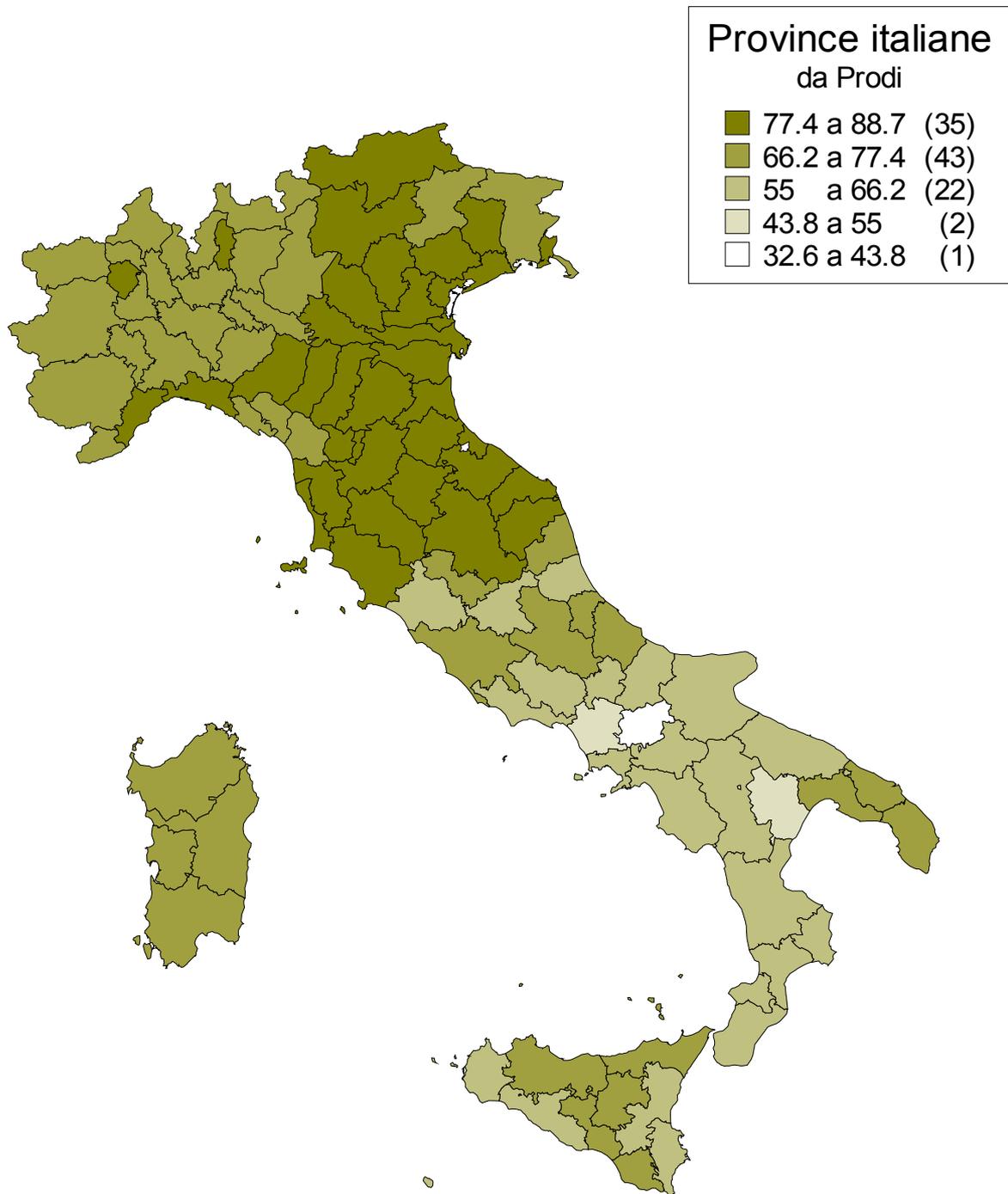
La mappa è organizzata in 5 classi uguali, ognuna di circa lo 0.15% di spessore.
Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra lo 0.26 e l'1%
I risultati sono abbastanza distribuiti equamente attorno alla media.
La prevalenza è per una presenza al Nord, soprattutto il Nord-Est e parte del centro.



La mappa è organizzata in 5 classi uguali, ognuna di circa l' 1.22% di spessore.
Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra lo 11% ed il 7% circa.
I risultati non sono distribuiti equamente attorno alla media.
La prevalenza è per una presenza al Sud ed in alcune aree del Nord



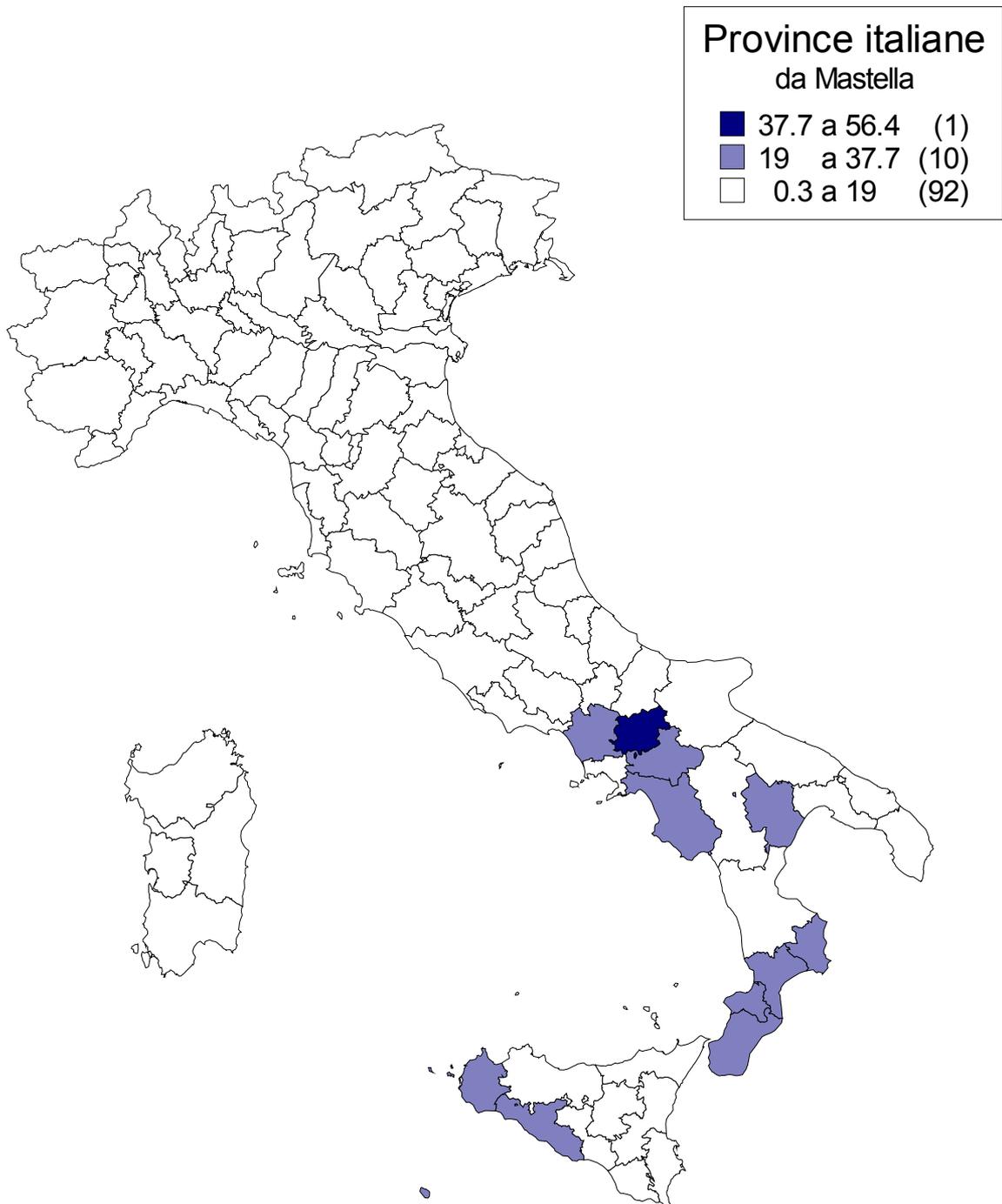
La mappa è organizzata in 5 classi uguali, ognuna di circa l' 11% di spessore.
Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra il 32% e l'89% circa.
I risultati sono distribuiti equamente attorno alla media (43 province tra il 66 ed il 77.4%).
La prevalenza è per una presenza massiccia in tutto il Nord (con prevalenza nel Nord-Est)
e in tutto il centro. Nel Sud, salvo 3 casi, il risultato supera sempre il 55%.



La mappa è organizzata in 3 classi uguali, ognuna di circa il 19% di spessore.
Questo perché il risultato varia, nella sua estensione, tra lo zero ed il 56% circa, anche se in un solo caso.

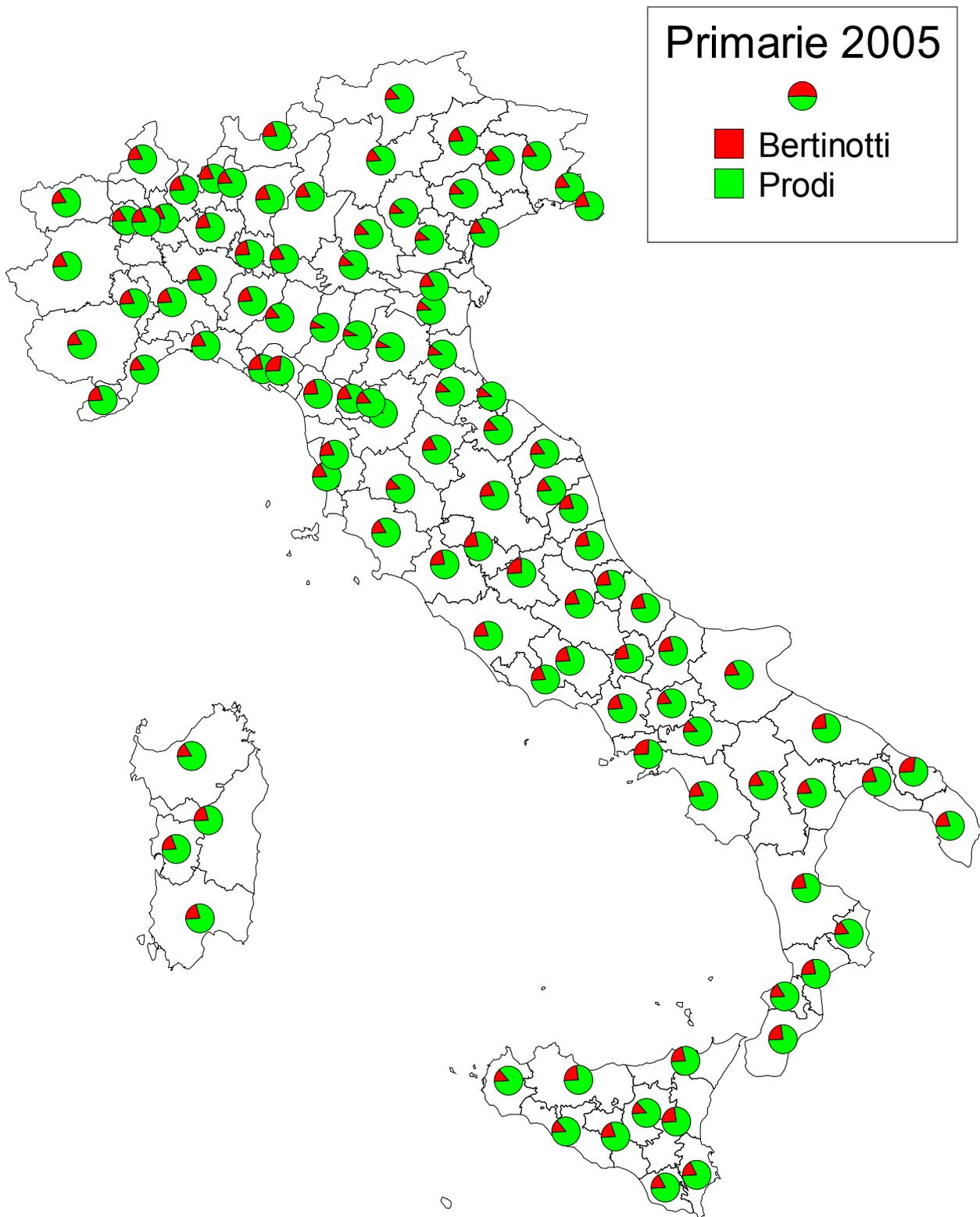
I risultati sono non distribuiti equamente attorno alla media

La prevalenza è per una presenza in alcune province del Sud.

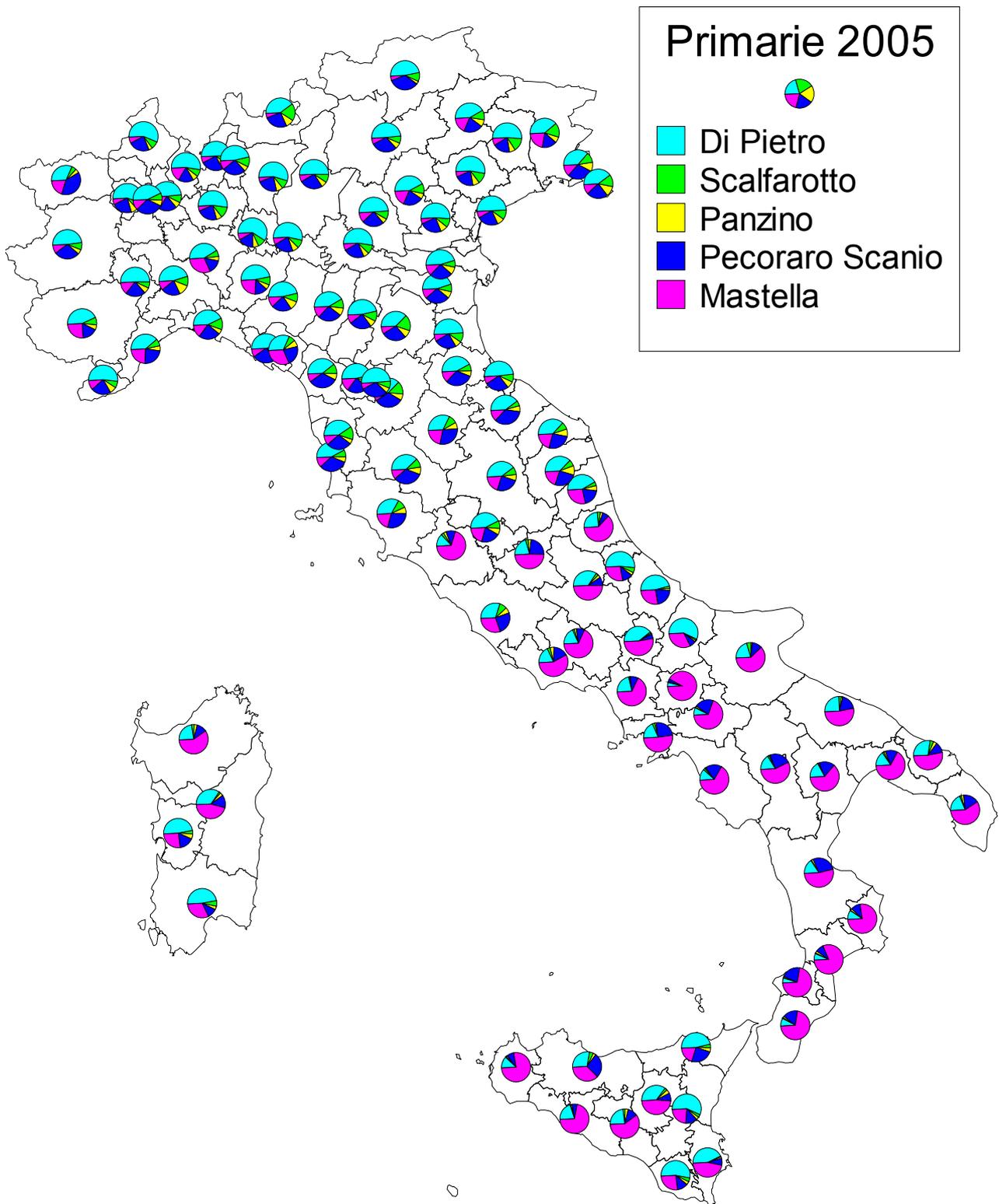


Tre confronti:

1) Prodi – Bertinotti (il confronto diretto facendo 100% i loro voti)



2) Tutti gli altri (il confronto diretto facendo 100% i loro voti)



Si nota la prevalenza di Di Pietro al Nord e di Mastella al Sud.

3) Tutti insieme.... per l'Unione.

